

## **Mozione n. 582**

*presentata in data 27 novembre 2019*

a iniziativa del Consigliere Pergolesi

**“Interventi di contrasto alla violenza sulle donne con programmi di prevenzione rivolti ad uomini autori di violenza, c.d. “maltrattanti”. Legge regionale 11 novembre 2008, n. 32, articolo 2 bis”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- La violenza contro le donne è un problema sociale che oggi più che mai sta assumendo proporzioni mondiali. La violenza maschile contro le donne sia essa fisica, sessuale, psicologica o economica, viene riconosciuta dall'ONU e dall'UE come una violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona.

Questo fenomeno tocca tutte le classi sociali e spesso si consuma tra le mura domestiche per mano di fidanzati, mariti, padri, amici e conoscenti. Ad oggi sono ancora poche le donne che denunciano le violenze subite. I motivi per cui diverse donne scelgono di non denunciare possono variare dalla paura per la propria vita e per quella dei propri figli, alla vergogna verso se stessi e gli altri, alla mancanza di mezzi economici.

Premesso inoltre che:

- il tema della violenza sulle donne è stato affrontato nelle Marche con un'apposita legge regionale nel 2008, in coerenza con i principi della Costituzione e di una Risoluzione del 1999 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha designato, tra l'altro, il 25 novembre come la Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne;

- sotto la spinta delle Istituzioni internazionali e dei movimenti femminili si è riconosciuto che la libertà delle donne di opporsi alla violenza rientra tra i diritti umani, da difendere in ambito pubblico e privato;

Considerato che:

- nella seduta dell'Assemblea legislativa del 28 novembre 2019, ci sarà la presentazione del Rapporto annuale sul fenomeno della violenza contro le donne;
- che le azioni da parte della Regione Marche di contrasto alla violenza sono prioritarie per la società civile ed il sostegno alle vittime;
- che la governance della Regione Marche debba intervenire con particolare attenzione alla prevenzione al fine di intervenire prima che profondi disagi personali scaturiscano in gravi episodi di maltrattamento, sia fisico che psicologico;

Considerato inoltre che:

- la L.n. n.69/2019 (Codice Rosso) all'articolo 17 "modifiche dell'articolo 13 bis della legge n. 354 del 26 luglio 1975 in materia di trattamento psicologico per i condannati per reati sessuali, per maltrattamenti contro i familiari o conviventi e per atti persecutori" al comma 1bis prevede che "le persone condannate per i delitti al cui comma 1 possono essere ammesse a seguire percorsi di reinserimento nella società e di recupero presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica, e recupero dei soggetti condannati per i medesimi reati, organizzati previo accordo tra i suddetti enti o associazioni e gli istituti penitenziari"
- che le azioni da parte della Regione Marche di contrasto alla violenza sono prioritarie per la società civile ed il sostegno alle vittime;
- che la governance della Regione Marche debba intervenire con particolare attenzione alla prevenzione al fine di intervenire prima che profondi disagi personali scaturiscano in gravi episodi di maltrattamento, sia fisico che psicologico;

## IMPEGNA

la Giunta regionale:

- a prevedere risorse per l'istituzione di Centri di Ascolto uomini c.d. "Maltrattanti", dedicati al recupero ed al sostegno di quegli uomini autori di comportamenti violenti, da dislocare su ciascuna Provincia della Regione Marche.